



TRIBUNALE DI CUNEO  
SEZIONE CIVILE

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
C/O IL TRIBUNALE DI CUNEO

**PROTOCOLLO**  
relativo ai procedimenti in materia di  
**VIOLENZA di GENERE o DOMESTICA**

Vista la circolare del CSM del 10 maggio 2018, numero 214/VV/2017 (Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica) nella parte in cui (punto 7.6) prospetta – **per Procure e Tribunali civili - l’obiettivo di condividere i rispettivi patrimoni informativi, disciplinando lo scambio in tempo reale delle informazioni e degli atti di reciproco interesse;**

visto l’esito dell’incontro tenutosi in data 13 febbraio 2019 tra il Presidente della Sezione Civile ed il Procuratore Aggiunto, coordinatore del Gruppo specialistico Fasce deboli della Procura;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

**A) Rispetto alle CAUSE/PROCEDURE PENDENTI AVANTI AL TRIBUNALE – SEZIONE CIVILE (in materia di famiglia e capacità delle persone):**

- 1) Ove risulti dagli atti la pendenza di procedimento penale per fatti di rilievo nell’ambito del giudizio civile, il Giudice provvederà a trasmettere al Procuratore Aggiunto copia del provvedimento adottato (ivi compreso l’eventuale ordine di protezione ex art. 342 bis e ss. c.c.) ovvero copia del verbale (es. di ascolto del minore), o del provvedimento che ha disposto la CTU, della stessa CTU, dell’eventuale relazione sociale o del servizio di NPI e degli altri atti di interesse. Tali copie verranno trasmesse con indicazione del n. R.G. N.R. (se noto), ovvero – quanto meno con indicazione dei nomi delle parti del giudizio civile, accompagnate da modulo di trasmissione concordato e di facile riconoscibilità (v. allegato 1);**
- 2) Ove nel corso del giudizio civile emergano fatti integranti estremi di reato perseguibili d’ufficio, il Giudice provvederà ad effettuare una segnalazione ai sensi dell’art. 331 cpp indirizzata al Procuratore della Repubblica con sintetica esposizione dei fatti; nel caso in oggetto gli atti verranno accompagnati da modello di segnalazione ex art. 331 cpp concordato (v. allegato2);**

- 3) **Ove nel corso del giudizio civile emergano fatti rilevanti che richiedano eventuali interventi a tutela del minore**, il Giudice provvederà ad **effettuare una segnalazione al Procuratore Aggiunto**, corredata degli atti necessari o utili a consentire l'eventuale adozione di iniziative ai sensi degli artt. 330 e ss c.c.: nel caso in oggetto gli atti verranno accompagnati da modello di segnalazione al fine di iniziative ex art. 330 cc e segg. concordato (v. allegato3);
- 4) **Le trasmissioni atti di cui ai punti 1,2 e 3 avranno luogo a prescindere, e dunque in più, rispetto all'ordinaria trasmissione del fascicolo al PM quale parte del procedimento civile**, trasmissione quest'ultima che continuerà in ogni caso ad avvenire secondo quanto disposto nei provvedimenti organizzativi del Tribunale – Sezione Civile del 5.10.2018 e del 12.11.18;

**B) Rispetto ai PROCEDIMENTI PENALI in corso, pendenti – in qualsiasi fase – avanti alla PROCURA** (e relativi alla materia specialistica di competenza del Gruppo Fasce deboli)<sup>1</sup> :

- 5) **Il PM che, ai fini del procedimento penale, abbia interesse a conoscere la pendenza e/o lo stato di una causa civile** in materia di famiglia e/o tutela delle persone **potrà rivolgere istanza per la sollecita comunicazione dei dati e/o degli atti richiesti** . Tale istanza verrà indirizzata mediante modulo concordato e facilmente riconoscibile (v. allegato 4) al referente che verrà individuato dal Tribunale tra il personale amministrativo ;
- 6) **Il PM trasmetterà anche di iniziativa gli atti del procedimento penale che potrebbero avere rilievo nella causa civile in corso**, quali ad esempio: ordinanza applicativa di misura cautelare (ove eseguita), e successive modifiche/revoche; nomina c.t o perito da parte del PM/Giudice penale; provvedimento conclusivo delle indagini penali (archiviazione; atto di esercizio azione penale; provvedimento che dispone il giudizio, esito del giudizio). Tale trasmissione verrà indirizzata mediante modulo concordato e facilmente riconoscibile (v. allegato 5) direttamente al Giudice della causa civile (se conosciuto) ovvero al referente che verrà individuato dal Tribunale tra il personale amministrativo ;

C) Con riferimento agli **ordini di protezione ex art. 342 bis c.c.** ed alle problematiche relative alla loro esecuzione e/o violazione , si conviene che sarà cura del Giudice che lo ha disposto evidenziare – nell'atto stesso - che l'esecuzione del provvedimento è subordinata (come del resto la relativa richiesta) ad iniziativa di parte e che costituisce onere della parte stessa – ove penda giudizio di separazione, divorzio, ecc. - informare l'Ufficio della esecuzione (non, invece, ove giudizio non penda perché ciò imporrebbe alla parte un onere non previsto). **Dell'emissione e dell'esecuzione dell'ordine di protezione il Giudice civile darà comunicazione al P.M.**, nei casi e con le modalità previste al punto 1.

---

<sup>1</sup> Come recentemente ridefinite con O.S. 25/18 , che si allega .

Cuneo, 15 maggio 2019

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE



IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE



IL PROCURATORE



IL PROCURATORE AGGIUNTO

